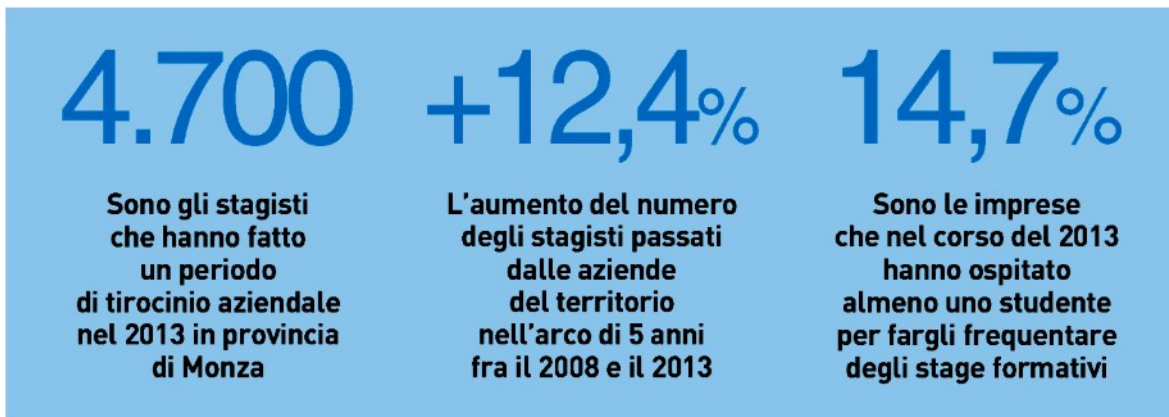


CRISI MODELLO TEDESCO PER SCUOLA-LAVORO

Aumentano gli stagisti E ora la Brianza copia la Germania



- MONZA -

CON LA CRISI aumentano gli stagisti. In Brianza sono 4.700 e negli ultimi 5 anni (i dati sono relativi al 2013) sono cresciuti del 12,4 per cento. Lo attesta uno studio della Camera di commercio di Monza e Brianza. E se da una parte questo si potrebbe leggere (in chiave sindacale) come un'ulteriore precarizzazione (imprese che "usano impropriamente" gli stagisti al posto dei dipendenti, capita) dall'altra si evidenzia come questa formula rappresenti sempre di più «una strada per entrare nel mondo del lavoro».

E PROPRIO la Camera di commercio della Brianza ha voluto dare una svolta teutonica alla «formazione duale» (alternanza scuola azienda) che proprio in Germania viene attuata nel 65 per cento dei casi. È stato infatti firmato nella sede della Camera di commercio di Monza e Brianza l'accordo tra l'ente camerale brianzolo e la Camera di commercio Italo-Germanica per un rapporto di collaborazione nel campo dell'educa-

zione e della formazione professionale duale, vale a dire la formazione professionale alternata fra scuola e lavoro, con gli istituti professionali e i datori di lavoro che operano fianco a fianco nel processo formativo.

L'accordo è stato firmato da Gianni Barzaghi, presidente di Apa Confartigianato e membro di giunta della Camera di commercio di Monza e Brianza e Norbert Pudzych Consigliere Delegato della Camera di commercio Italo-Germanica. Erano presenti, in rappresentanza degli istituti scolastici interessati al progetto di formazione duale, i dirigenti scolastici di Ipsia Monza, Renata Cumino, di Ipsia Meroni di Lissone, Carmelo Catalano, dell'Istituto Primo Levi di Seregno, Rita Troiani e dell'Istituto Achille Mapelli di Monza, Aldo Melzi.

«Oggi il sapere è il risultato di scambio di esperienze e metodi interculturali. Credo che il modello tedesco della formazione duale possa portare a risultati proficui e a un avvicinamento fra mondo del lavoro e quello della formazio-

ne - ha detto Gianni Barzaghi -. Occorre raccordare la formazione con il lavoro, perché non possiamo permetterci che le potenzialità delle nostre Università, dei nostri istituti e delle nostre imprese rimangano inespresse».

IN BRIANZA, nel corso del 2013, gli stagisti sono stati presenti nel 14,7 per cento delle imprese. In particolare nel settore dei servizi dove il 15,9 per cento delle aziende ha avuto uno stagista contro il 11,7 per cento del settore industriale. Ai primi posti di questa speciale graduatoria ci sono le imprese informatiche e delle telecomunicazioni (22%) e quelle turistiche e della ristorazione (20%). In Italia gli stagisti sono circa 310mila gli stagisti in Italia.

